



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

Direzione personale  
logistica  
e approvvigionamenti

Gestione risorse umane  
Gestione giuridica  
e selezioni assegni di ricerca

**SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO EXPERIENCED DI 24 MESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE N. 240/2010 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE SSD L-LIN/01 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA (SC 10/G1 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA) TIPO B - CODICE PICA: 21AR009**

**IL RETTORE**

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;  
 VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 22 in materia di assegni di ricerca;  
 VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo emanato con D.R. rep. n. 92/2012 del 16.2.2012;  
 VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca emanato con D.R. rep. n. 157/2018 del 26.2.2018 e modificato con D.R. rep. n. 376/2020 del 17.08.2020 in vigore dal 01.09.2020;  
 VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;  
 VISTO il D.L. 31.12.2014, n. 192 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27.2.2015 n. 11 e, in particolare, l'art. 6 comma 2 bis che ha prorogato di due anni la durata complessiva degli assegni istituiti ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 portandola da quattro a sei anni;  
 RICHIAMATI inoltre:  
 - il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;  
 - il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18.7.2016;  
 ACQUISITA la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere del 22.06.2021 che ha approvato il progetto di ricerca e deliberato i requisiti richiesti ai fini della selezione dei candidati;  
 ACCERTATA la copertura finanziaria come riportato nella tabella al seguente articolo 1;

**DECRETA**

**Articolo 1  
Indizione della selezione pubblica**

E' indetta n. 1 selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno per la durata di 24 mesi per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 con contratto di diritto privato come di seguito specificato:

TIPO	DIPARTIMENTO	IMPORTO ANNUO LORDO E FINANZIAMENTO	TITOLO	SC	SSD	TUTOR
B	Lingue, letterature e culture straniere	€ 20.000,00 Progetto di eccellenza - ECCELLENZADLLCS	Analisi sociolinguistica e trattamento informatico dei papiri Tjäder	10/G1 Glottologia e Linguistica	L-LIN/01 Glottologia e Linguistica	Prof. Pierluigi CUZZOLIN

L' assegno è erogato al titolare del contratto in rate mensili di uguale importo.



I progetti di ricerca sono contenuti nell'allegato A al presente bando che ne costituisce parte integrante.

## **Articolo 2 Requisiti per l'ammissione alla selezione**

Alla procedura di selezione sono ammessi **studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica prevista dal presente bando, nonché dei seguenti requisiti:**

- **titolo di studio di III livello: Dottorato di ricerca (cfr. tabella seguente)**

Per le equiparazioni tra lauree del vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali consultare il seguente link: <http://attiministeriali.miur.it/UserFiles/3160.pdf>

I decreti che sanciscono le equipollenze tra titoli accademici italiani ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici sono disponibili al seguente link: <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/equipollenze-titoli>

### **Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.**

Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione è competente a valutare l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare (classe di laurea o Area CUN per i titoli di dottorato) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di **indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento** che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti, di **allegare alla domanda di partecipazione la dichiarazione di valore in loco**, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero, e il certificato degli esami sostenuti o il diploma supplement.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato non in possesso della suddetta documentazione può allegare una copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese; il candidato dovrà presentare la documentazione sopra richiesta nei termini perentoriamente assegnati dall'ufficio a pena di esclusione.

Si fa presente che, in caso di titoli non ancora riconosciuti, il candidato è ammesso con riserva alla selezione e, se dichiarato vincitore all'esito del concorso, prima di stipulare il contratto dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati.

- **conoscenza di una o più lingue straniere (cfr. tabella seguente); per i candidati stranieri verrà valutata la conoscenza della lingua italiana.**

Sono inoltre richiesti:

- **età non inferiore ai 18 anni;**
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di collaborazione.**

Per l'ammissione alla selezione di cui all'art. 1 è richiesto inoltre il possesso dei seguenti **requisiti specifici:**



<b>REQUISITI SPECIFICI</b>	<b>LINGUA</b>
Dottorato di ricerca in Area CUN 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	Inglese e Spagnolo

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati titolari, compresi gli eventuali rinnovi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal presente bando, superi complessivamente i sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero possono partecipare alla selezione in oggetto; qualora risultassero vincitori l'assegno di ricerca verrà loro conferito previa rinuncia agli studi o alla borsa di dottorato.

Ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L. 240/2010 non può essere destinatario degli assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca le cui tematiche sono affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, previa valutazione della Struttura di afferenza; l'assegno di ricerca è comunque incompatibile con la fruizione della borsa di dottorato.

I candidati non in possesso della cittadinanza italiana e ammessi al concorso secondo quanto sopra indicato devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

### **Articolo 3 Esclusione dalla procedura**

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 4.



I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati.

L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione del candidato dalla selezione indetta con il presente bando.

#### **Articolo 4**

##### **Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione**

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

<https://pica.cineca.it/unibg/>

Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - livello di sicurezza 2). Qualora il candidato ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito [www.spid.gov.it](http://www.spid.gov.it). In alternativa il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma PICA.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 40 documenti per le pubblicazioni e n. 40 documenti per gli altri titoli da far valutare.

**Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.** Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre **le ore 12.00 (ora italiana) del 22.09.2021**.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;

- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;

- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;

- **in caso di accesso con SPID** per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario firmarla in quanto la stessa firma verrà acquisita automaticamente dalla procedura.

**La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.**

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unibg/>.



## **Articolo 5 Domanda di ammissione**

Nella compilazione dell'istanza il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- la propria cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui al precedente art. 2 con indicazione della classe di laurea/Area CUN del dottorato, della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione/valutazione finale conseguita; i candidati con titolo/i di studio conseguito/i all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento indicando nell'istanza gli estremi del provvedimento o allegare la documentazione richiesta secondo quanto specificato dal presente bando;
- il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'art. 2;
- il possesso di altri titoli utili ai fini della valutazione;
- di essere a conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando; il candidato avente cittadinanza diversa da quella italiana dovrà inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di essere/non essere dipendente pubblico, specificando di essere/non essere un dipendente di ruolo presso le Università e gli altri enti di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- laddove iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, di essere consapevole che, nel caso di conferimento dell'assegno, la frequenza ai suddetti corsi e la fruizione della borsa di dottorato sono incompatibili con la titolarità del contratto;
- titolarità di eventuali assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- titolarità di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- eventuale frequenza di un corso di dottorato di ricerca con indicazione del periodo, dell'Università, della data di conseguimento del titolo, del ciclo, del titolo esatto del corso e dell'Area CUN;
- periodo di fruizione dell'eventuale borsa di studio del corso di dottorato;
- recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso; è obbligatorio indicare anche un indirizzo di posta elettronica personale;
- eventuale richiesta di effettuazione del colloquio in videoconferenza con indicazione del recapito e della motivazione.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'effettuazione del colloquio.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;



2. *curriculum vitae* in formato europeo datato e firmato;
3. elenco, sottoscritto dal dichiarante, delle pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, nonché dei titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero, contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (cfr. allegato B);
4. eventuali pubblicazioni, altri prodotti della ricerca e titoli che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;
5. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è necessario inoltre:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti: di allegare alla domanda di partecipazione copia del titolo di studio conseguito all'estero (allegato obbligatorio) corredata da una traduzione in italiano o in inglese e la dichiarazione di valore in loco (allegato obbligatorio), in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero, nonché il certificato degli esami sostenuti o il diploma supplement.

Per tutti gli altri titoli conseguiti all'estero richiesti dal bando che il candidato intenda far valere ai fini della selezione è necessario allegare all'istanza di partecipazione la copia del titolo.

Ogni allegato dovrà essere acquisito in formato PDF e non dovrà essere di dimensione non superiore a 30 MB ciascuno.

Ai sensi della Legge n. 183/2011, l'Amministrazione non può accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi, sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

I requisiti e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

È obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica personale quale recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione. Ogni eventuale variazione del/i recapito/i deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Selezioni e gestione giuridica.

## **Articolo 6 Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio della Struttura, alla scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

## **Articolo 7 Selezione**

La Commissione esaminatrice alla prima riunione, stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione, secondo quanto previsto dal bando, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

La valutazione globale è espressa in centesimi, come di seguito indicato:

- fino ad un massimo di 60 punti per titoli e curriculum scientifico-professionale; a tal fine saranno oggetto di valutazione:
  - voto di laurea;
  - dottorato di ricerca (se non già previsto quale requisito per l'ammissione);
  - i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero;
  - eventuali pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;



- svolgimento di una documentata attività di ricerca - purché siano debitamente attestate decorrenza e durata - presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- fino a 40 punti per il colloquio.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta in relazione al progetto di ricerca e a quanto disposto dal presente bando.

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**

- Dottorato di ricerca nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 con argomento relativo al latino tardo e ai linguaggi tecnici;
- Conoscenza del latino.

I risultati della valutazione dei titoli sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio. Il colloquio può essere effettuato in videoconferenza, se autorizzato dalla Commissione, purché sia possibile riconoscere con certezza l'identità del candidato, da verificare successivamente all'atto della stipula del contratto. A tal fine, il candidato è tenuto ad indicare nell'istanza la richiesta di effettuazione del colloquio in tale modalità specificandone i motivi. Il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo, ancorché dovuto a cause di forza maggiore, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione.

Nel corso del colloquio la Commissione verifica la capacità dei candidati di trattare gli argomenti e le tematiche inerenti il progetto di ricerca ed almeno una lingua straniera, secondo quanto previsto dal bando.

<b>PROGRAMMA DEL COLLOQUIO</b>
Sociolinguistica storica e cambiamento linguistico, trattamento informatico dei dati in sociolinguistica storica, problemi teorici e pratici della traduzione dei linguaggi tecnici. Il colloquio sarà condotto in italiano e in inglese.

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera (o delle lingue straniere) prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione. Per i candidati stranieri verrà accertata la conoscenza della lingua italiana.

**La data e il luogo del colloquio saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo <http://www.unibg.it>, nella sezione "Concorsi e selezioni-Assegni, borse e contratti di ricerca-Assegni di ricerca" a cura dell'Ufficio Gestione giuridica e selezioni assegni di ricerca con un preavviso di almeno di 20 giorni.**

**Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data del colloquio verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 20 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".**

L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

Al termine dei lavori, la Commissione affigge nella sede d'esame l'elenco dei candidati esaminati, con indicazione dei voti ottenuti nel colloquio.

La Commissione redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale, ottenuto sommando il punteggio dei titoli e del colloquio, e individua il vincitore o i vincitori, con riferimento al numero degli assegni messi a concorso.

Sono dichiarati idonei e pertanto inclusi nella graduatoria di merito i candidati che conseguano almeno 30 dei 40 punti a disposizione per il colloquio.

In caso di parità di merito il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce titolo preferenziale qualora non previsto quale requisito per l'ammissione; in caso di ulteriore parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica minore.

La graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti dal bando, con decreto del Rettore ed è pubblicata nel sito web alla sezione "Concorsi e



*selezioni – Assegni, borse e contratti di ricerca – Assegni di ricerca*". Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

Nel caso di rinuncia del vincitore alla stipulazione del contratto o di decadenza, l'assegno può essere conferito ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, previa deliberazione della Struttura di ricerca.

### **Articolo 8 Stipulazione del contratto e decadenza**

Il candidato che risulterà vincitore, in possesso dei requisiti prescritti, stipulerà un contratto di lavoro autonomo di diritto privato a decorrere, di norma, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vi è stata l'approvazione atti.

Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà posticipata e subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità competenti.

Nel caso di ammissione con riserva per il conseguimento di un titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano il vincitore, prima di stipulare il contratto, dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati.

Il vincitore della selezione, convocato per la firma del contratto dagli uffici amministrativi, decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca qualora non dichiari di accettarlo o non dia inizio all'attività nel termine stabilito, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente documentate.

Ciascun assegno di cui all'art. 1 potrà eventualmente essere rinnovato, alle condizioni e nei termini previsti dal suddetto Regolamento; in ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

### **Articolo 9 Diritti e doveri del titolare dell'assegno**

Il rapporto di collaborazione è disciplinato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dal Regolamento di Ateneo.

L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità, ha carattere continuativo, non meramente occasionale, e si svolge sotto la direzione del Responsabile scientifico, in condizioni di autonomia, con riferimento al programma di ricerca e alla sua realizzazione, senza orario di lavoro predeterminato.

I titolari degli assegni afferiscono alla Struttura di ricerca che ha richiesto l'attivazione del contratto.

L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta nell'ambito della Struttura di afferenza e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere approvata dal Consiglio della Struttura di ricerca.

È consentito un periodo di soggiorno all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca, autorizzato dal Consiglio della Struttura di ricerca. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio della Struttura di afferenza o di fondi assegnati alla Struttura di ricerca.

I titolari degli assegni possono prendere parte a tutte le attività programmate dalla Struttura di ricerca per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; possono fare parte delle commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultori della materia.

La Struttura di ricerca è tenuta a fornire al titolare dell'assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare del contratto è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.

Il vincitore della selezione che ha titolo al conferimento dell'assegno, dovrà impegnarsi, in sede di stipula del contratto individuale, a pena di decadenza del diritto all'assegno, alla riservatezza e alla cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui l'assegnista





medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce all'assegnista l'applicazione delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.

### **Articolo 10 Trattamento fiscale, previdenziale, assicurativo e di missione**

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. n. 476/1984, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Il trattamento di missione del titolare dell'assegno è finanziato a valere sui fondi del Responsabile scientifico o della Struttura di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo in materia di missioni.

### **Articolo 11 Trattamento dei dati personali**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.i.m., si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.

I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione e al successivo conferimento dell'incarico ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; che il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate e che il trattamento utilizza standard di sicurezza elevati. Inoltre che i dati non saranno oggetto di profilazione. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) mail [dpo@unibg.it](mailto:dpo@unibg.it). Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.

Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso che l'Università pubblici sul sito istituzionale tutte le informazioni inerenti il presente bando i propri dati e quanto dichiarato nel Curriculum ai sensi 111-bis del D.Lgs.196/2003 che nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'inviato CV non è dovuto.



### **Articolo 12 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è la Dott.ssa Giovanna Gusmaroli Responsabile del servizio "*Gestione risorse umane*", in Via dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo, tel. 035 2052 575 - 583 - 878, indirizzo di posta elettronica: [assegni.ricerca@unibg.it](mailto:assegni.ricerca@unibg.it).

### **Articolo 13 Pubblicazione**

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane ([www.cru.it](http://www.cru.it)), sul sito del MIUR al link <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione Europea al link <http://ec.europa.eu/euraxess.in> in forma di avviso.

Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati sono disponibili sulla pagina web dell'Università degli Studi di Bergamo [www.unibg.it](http://www.unibg.it) nell'apposita sezione "*Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca*".

Il bando è pubblicato sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al link <https://pica.cineca.it/unibg/> dal quale sarà possibile effettuare l'invio telematico dell'istanza di partecipazione alla procedura.

### **Articolo 14 Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

IL RETTORE

(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)

Documento firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005



## **ALLEGATO A**

**SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO EXPERIENCED DI 24 MESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE N. 240/2010 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE SSD L-LIN/01 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA (SC 10/G1 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA) TIPO B - CODICE PICA: 21AR009**

### **PROGETTO DI RICERCA**

#### ***"Analisi sociolinguistica e trattamento informatico dei papiri Tjäder"***

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

**Durata dell'assegno:** 24 mesi

**Area scientifica:** 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

**Settore concorsuale:** 10/G1 - Glottologia e Linguistica

**Settore scientifico disciplinare:** L-LIN/01 - Glottologia e Linguistica

**Responsabile scientifico:** Prof. Pierluigi Cuzzolin

#### **1) Obiettivo:**

Il progetto intende offrire una dettagliata analisi linguistica dei papiri documentari italiani redatti tra il 445 e il 700 in area ravennate, e editi dal filologo e latinista svedese Jan-Olof Tjäder. Dal punto di vista metodologico, lo studio si propone di integrare gli approcci e i metodi della linguistica e sociolinguistica storica con quelli sviluppati nell'ambito delle *digital humanities* applicate alle lingue antiche, con particolare riguardo al trattamento automatico e all'annotazione linguistica dei testi e alla cosiddetta estrazione delle informazioni.

Il corpus prescelto, oltre a costituire una fonte storica di primario rilievo, rappresenta una miniera di dati linguistici e sociolinguistici non ancora esplorata con sistematicità. In particolare, i papiri ravennati consentono studi di dettaglio sul tema del contatto linguistico, in special modo tra il latino, la lingua parlata dalla maggior parte della popolazione, e il greco, esito della costituzione dell'esarcato bizantino intorno all'area ravennate (VI-VIII secolo). L'obiettivo principale del progetto è contribuire ad una più approfondita conoscenza della variabilità linguistica nel mondo latinofono tra il V e il VII secolo, con particolare riguardo alle differenze sociali e culturali osservabili, in una moderna prospettiva di sociolinguistica storica.

Il progetto si articolerà in due fasi. La prima fase sarà dedicata all'analisi preliminare delle caratteristiche linguistiche dei testi, al fine di individuare i fenomeni di natura grafica e fonetica, morfologica, sintattica e lessicale più rilevanti. Per la parte informatica, si procederà ad una revisione dell'edizione digitale già disponibile dei papiri (nel sito: [papyri.info](http://papyri.info)), ad una implementazione dei metadati e alla processazione dei testi per l'annotazione linguistica automatica con strumenti *open-source*, a cui seguirà una revisione manuale. La seconda fase prevederà un'annotazione aggiuntiva dei testi per le specifiche finalità del progetto, con particolare riguardo alle informazioni di natura sociolinguistica. Si svilupperanno, infine, delle sintesi descrittive e interpretative delle caratteristiche linguistiche, testuali e sociolinguistiche di una significativa selezione di documenti, anche nell'ottica di elaborare confronti con fonti documentarie di altre aree della penisola italiana coeve o più tarde, per esempio i documenti già editi di Cava de' Tirreni. Di questa selezione di testi verrà offerta anche la prima traduzione in lingua italiana.

#### **2) Definizione dell'ambito della ricerca:**

I papiri ravennati rappresentano un'importante fonte di dati per lo studio delle trasformazioni linguistiche e culturali del latino tra tardo antico e alto medioevo. Fra queste ci sono volgarismi ed elementi anticipatori di caratteristiche strutturali che troveranno continuazione nei volgari romanzi. Come è noto, tra il V e il VII secolo l'area intorno a Ravenna si caratterizzò per un forte plurilinguismo. Popolazioni di varia provenienza si trovarono ad usare codici linguistici diversi, esibendo, come gli



stessi papiri documentano, competenze linguistiche differenziate. In questa prospettiva, di particolare interesse è l'analisi del latino messo per iscritto da parlanti per i quali il latino non era la lingua madre e il confronto sistematico con le produzioni dei parlanti nativi. Vanno tenute presenti anche le complesse questioni sollevate dal rapporto tra scritto e parlato e la permeabilità dello scritto a fenomeni della lingua parlata. Da un punto di vista teorico e metodologico, tali analisi consentono di testare l'efficacia descrittiva e interpretativa dei modelli della variazione e del cambiamento linguistico in contesti multilingui elaborati dalla sociolinguistica, soprattutto a partire dall'osservazione di situazioni moderne. La proiezione di questi modelli su situazioni linguistiche del passato non può essere però immediata: è centrale tenere conto delle difficoltà e dei rischi di associare in maniera diretta le differenze linguistiche e stilistiche dei testi alle caratteristiche sociolinguistiche degli scriventi. Gli indizi linguistici, spesso minuti, devono essere valutati con cautela alla luce del più generale contesto storico e socio-culturale in cui i documenti furono prodotti e di tutte le informazioni che i testi stessi forniscono. In questa prospettiva, le dettagliate informazioni di natura paleografica di cui l'edizione dei papiri ravennati curata da Tjäder è ricca, unite alla considerazione delle diverse tipologie documentarie, risultano di particolare importanza.

Oltre che per i modelli della sociolinguistica storica, il progetto si propone come banco di prova anche per le potenzialità degli strumenti informatici nell'analisi di testi, che presentano notevoli differenze di registro e di stile. La digitalizzazione già esistente dei papiri italiani di area ravennate ad opera di *The Duke Databank of Documentary Papyri*, disponibile nel sito [papyri.info](http://papyri.info) sotto la licenza "Creative Commons Attribution 3.0 License", rappresenta infatti una risorsa preziosa da valorizzare e implementare. Quanto mai attuale si rivela il riutilizzo delle risorse digitali già disponibili, ma anche il favorire la confrontabilità tra i dati che provengono dagli ormai numerosi corpora digitali, l'accessibilità e la condivisione dei risultati in contesto accademico e scientifico, la loro ricercabilità e il loro ulteriore riutilizzo. Anche in questo caso, l'uso degli strumenti per l'annotazione linguistica dei testi sviluppati per le lingue antiche non potrà essere immediato. Il latino dei papiri italiani di area ravennate presenta infatti numerose varianti di natura grafica e morfologica rispetto alla norma classica sulla quale gli strumenti sono basati. Ciò rischia di compromettere la correttezza delle annotazioni automatiche. Soltanto un successivo intervento manuale potrà consentire di valutare la percentuale di precisione delle annotazioni e la quantità e tipologia di interventi necessari per migliorare l'analisi automatica di testi latini che si discostano dalla norma classica spesso in maniera considerevole.

### **3) Descrizione del progetto:**

Il progetto si articola in due fasi. La prima fase sarà dedicata all'analisi preliminare delle caratteristiche linguistiche dei testi, al fine di individuare i fenomeni di natura grafica e fonetica, morfologica, sintattica e lessicale più rilevanti. Per la parte informatica, si procederà ad una revisione dell'edizione digitale disponibile e ad una implementazione dei metadati, annotando la tipologia documentaria di ciascun testo e le relative formule caratterizzanti. La codifica sarà effettuata secondo lo standard XML TEI P5.

Mediante l'uso di strumenti open-source, si procederà poi ad una processazione automatica dei testi che fornirà una prima lemmatizzazione e analisi morfologica e sintattica dei documenti. Considerata la particolare natura dei testi, la loro frammentarietà e le varianti, in particolare di natura grafica e morfologica, rispetto alla norma classica, sulla quale gli strumenti informatici sono addestrati, sarà necessaria una revisione e correzione manuale delle annotazioni automatiche.

La seconda fase prevede un'annotazione aggiuntiva dei testi secondo gli scopi del progetto, con particolare riguardo ai dati sociolinguistici. Saranno annotati antroponomi e toponimi e si effettuerà una lemmatizzazione di secondo livello per aree semantiche (termini di parentela, termini giuridici, cultura materiale, ecc.). Saranno infine annotate le realizzazioni delle strutture argomentali dei verbi. L'operazione di annotazione consentirà di ottenere un corpus digitale ricercabile dei papiri ravennati da cui sarà possibile estrarre informazioni linguistiche di natura grafica, fonetica, morfologica, sintattica e lessicale, nonché di natura sociolinguistica. L'annotazione linguistica dei testi, insieme ad un'analisi qualitativa di dettaglio, consentirà l'elaborazione di sintesi descrittive e interpretative delle caratteristiche linguistiche, sociolinguistiche e testuali di una significativa selezione di documenti, che saranno poi tradotti. Tali sintesi costituiranno la base per sviluppare confronti con fonti documentarie di altre aree della penisola italiana coeve o più tarde, per esempio i documenti già editi di Cava de' Tirreni.



**Parole chiave:** Sociolinguistica storica, trattamento informatico dei dati, latino, lingue in contatto, fonti documentarie, traduzione dei linguaggi tecnici

#### **4) Tempi di realizzazione e calendario delle attività:**

Il progetto si articola in due anni, così ripartiti:

- 1) Revisione dell'edizione digitale dei papiri; implementazione dei metadati (tipologie e formule documentarie); analisi preliminare delle caratteristiche linguistiche dei singoli documenti e individuazione dei fenomeni linguistici (grafici e fonetici, morfologici, sintattici e lessicali) più significativi; processazione automatica dei testi (lemmatizzazione, analisi morfologica e sintattica) con strumenti open-source, ad esempio i progetti ospitati da *Perseus Digital Library* (Tufts University) o LEMLAT, e successiva revisione manuale.
- 2) Annotazione linguistica specifica per il corpus in XML TEI P5 (antroponimi, toponimi, lemmatizzazione di secondo livello per aree semantiche, struttura argomentale dei verbi); elaborazione di sintesi descrittive e interpretative delle caratteristiche linguistiche, sociolinguistiche e testuali di una significativa selezione di documenti; traduzione della selezione di testi in italiano; confronto con i documenti del IX secolo di Cava de' Tirreni.

#### **5) Originalità e ricaduta sull'avanzamento della conoscenza:**

I papiri documentari italiani dell'area ravennate editi da Tjäder, pur riconosciuti come una fonte storica di grande importanza, non sono stati ancora oggetto di indagini linguistiche sistematiche. I dati che essi offrono possono contribuire ad una migliore comprensione:

- i) delle dinamiche di cambiamento linguistico del latino tra il V e VII secolo in contesto plurilingue;
- ii) di come persone che non avevano il latino come lingua madre percepissero il latino parlato;
- iii) della situazione sociolinguistica tardoantica in un'area come quella dell'esarcato bizantino di Ravenna che rappresenta un contesto paradigmatico di multilinguismo nel passato.

Da un punto di vista teorico e metodologico il progetto mira a riconsiderare in maniera critica:

- i) le possibili inferenze che analisi di testi documentari consentono sul rapporto tra abilità di lingua scritta e lingua parlata;
- ii) l'efficacia descrittiva e interpretativa dei modelli di variazione e cambiamento linguistico in situazioni di contatto elaborati dalla moderna sociolinguistica;
- iii) le potenzialità e i limiti degli strumenti informatici per il trattamento automatico delle lingue antiche quando applicati a testi che si allontanano, in maniera talvolta considerevole, dalle norme classiche.

Infine, va sottolineato che il progetto offre un contributo alla conoscenza complessiva della situazione linguistica della penisola italiana tra tardo antico e alto medioevo, concentrandosi su un'area e una cronologia per le quali sono necessarie ricerche di dettaglio, ponendo così le basi per utili comparazioni con altre fonti documentarie.

#### **Iniziale bibliografia di riferimento**

- Amelotti, M. (1975), «Il documento tabellionico tra l'Oriente e l'Italia», in Amelotti, M. / Costamagna, G., *Alle origini del notariato italiano*, Roma, Consiglio nazionale del notariato, pp. 49-68; 85-95.
- Bowern, C. / Evans, B. (eds.) (2015), *The Routledge Handbook of Historical Linguistics*, New York, Routledge.
- Cuzzolin, P. / Sornicola, R. (2018), «Papiro 37 Tjäder: una revisione sociolinguistica e testuale», in Bombi, R. / Costantini, F. (a cura di), *Percorsi linguistici e interlinguistici. Studi in onore di Vincenzo Orioles*, Udine, Forum, pp. 291-315.
- Hernández-Campoy, J. M. / Conde-Silvestre, J. C. (eds.) (2012), *The Handbook of Historical Sociolinguistics*, Malden / Oxford, Blackwell.
- Humbley, J. / Budin, G. / Laurén, C. (eds.) (2018), *Languages for Special Purposes: An International Handbook*, Berlino / Boston, De Gruyter.
- Janda, R. D / Joseph, B. D. / (eds.) (2003), *The Handbook of Historical Linguistics*, Oxford, Blackwell.
- Janda, R. D / Joseph, B. D. / Vance, B. S. (eds.) (2021), *The Handbook of Historical Linguistics*, Vol. II, Oxford, Blackwell.



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

Direzione personale  
logistica  
e approvvigionamenti

Gestione risorse umane  
Gestione giuridica  
e selezioni assegni di ricerca

- Mauskopf Deliyannis, D. (2010), *Ravenna in late Antiquity*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Migliardi Zingale, L. (2008), «Sui papiri "ravennati", punto d'incontro tra Occidente ed Oriente: alcune riflessioni», *Aegyptus*, 88, pp. 149-163.
- Tjäder, J.-O. (1955-1982), *Die nicht-literarischen lateinischen Papyri Italiens aus der Zeit 445-700*, voll. I-II, Svenska Institutet i Rom, Uppsala, Almqvist & Wiksell.
- Ware, E. (2014), *The Social and Cultural Meaning of Names in Late Antique Italy, 313-604*, Master Theses, <[http://scholarworks.wmich.edu/master\\_theses/510](http://scholarworks.wmich.edu/master_theses/510)>.
- Zanini, E. (1998), *Le Italie bizantine. Territorio, insediamenti ed economia nella provincia bizantina d'Italia (VI-VIII secolo)*, Bari, Edipuglia.